

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Periodico mensile d'informazione sugli avvenimenti inerenti le apparizioni della Mamma dell'Amore e sulla realizzazione delle oasi d'accoglienza nel mondo. Distribuito dall'Associazione L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE casella postale n. 56 - Via Gorizia, 30 - 25030 PARATICO (Brescia) Italia.
www.mammadellamore.it - mammadellamore@odeon.it - telefono 333 3045028 - fax 035 4261752

RICONOSCETE I SEGNI!

Messaggio di domenica 22 febbraio 2015 - Paratico (Brescia)

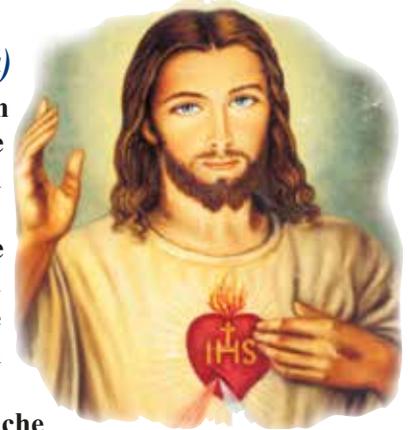
Figlioli miei cari ed amati, grazie di essere giunti qui in preghiera. Figli miei, troppi miei figli oggi vivono come se Dio non esistesse, molti non vivono il Santo Vangelo e pochi pregano la Trinità Santissima.

Figli miei, il mio appello - a voi qui riuniti e a tutti i miei figli - è che ci si converta e si torni a Dio. Siate, figli, apostoli della preghiera e riconoscete i segni dei tempi senza lasciarvi distrarre

dal mondo. Vi benedico di cuore partendo dai bambini, dai loro genitori, dagli sposi novelli e, su su, fino agli anziani e alle persone sole, malate e abbandonate.

Tutti benedico in nome di Dio che è Padre, in nome di Dio che è Figlio, in nome di Dio che

è Spirito d'Amore. Amen. Questo tempo quaresimale sia un cammino di conversione vero, ricco di preghiera, carità e sacrificio. Vi abbraccio ad uno ad uno. Ciao, figli miei.



La Madonna è apparsa al suo strumento durante la preghiera della quarta domenica del mese. L'apparizione è stata alle ore 15.55 ed è durata quattro minuti. Il veggente Marco ci riferisce che Maria era abbastanza sorridente e indossava l'abito color oro.

Apparizione e messaggio straordinario

*Mercoledì 11 febbraio 2015 (Memoria di N. S. di Lourdes e Giornata Mondiale del Malato)
apparizione straordinaria avvenuta al termine della Santa Messa a Khammam in INDIA*

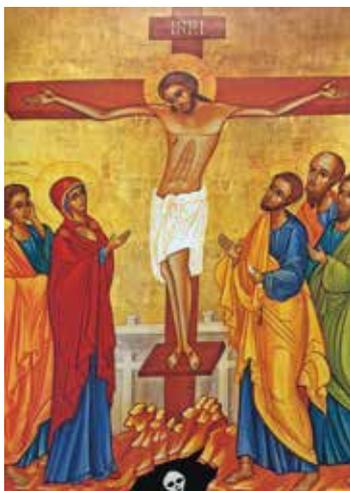
Amati figli, gioisco nel trovarvi numerosi qui in preghiera ed attorno all'altare di Gesù. Figli, giungo in mezzo a voi per ringraziarvi dell'impegno, degli sforzi e dei sacrifici che offrite per amore dei fratelli. Soprattutto oggi desidero ringraziarvi per il grande dono che avete fatto per alleviare la sofferenza di tanti bambini, tutti figli miei, che sono molto ammalati.

Figli, questa opera, questa casa, quest'ospedale... è un dono, una carezza, un sorriso Mio ma anche vostro, sì figli, perché vi siete fatti strumenti nelle mani di Dio (*). Grazie, figli miei, Gesù vi ricompenserà!

Accolgo nel mio Cuore questa opera e queste popolazioni a me oggi consacrate e benedico tutto e tutti con amore di Madre. Gioisco con voi e benedico queste terre, questa diocesi, il suo Pastore, i ministri di Dio e tutte le anime consacrate, benedico di cuore tutte le opere realizzate per i più poveri tra i poveri e vi esorto a continuare nella carità. Figli, lasciatevi sempre guidare dalla Parola di Dio, dal Santo Vangelo, io vi sono accanto e vi benedico.

Non temete mai, amati figli, Io sono con voi sempre! Ciao, figli miei.

() Marco si trovava in India per una visita alle missioni. Nella mattinata dell'11 febbraio è stato benedetto ed inaugurato a Morampally Banjara l'Ospedale Pediatrico fondato dall'associazione di Paratico e chiamato "Dono e carezza della Mamma dell'Amore".*



PREGHIERA

Dio Eterno, Padre Buono e Santo,
il Tuo unico Figlio Gesù non è venuto a condannare, ma a salvare il mondo intero.

Infondi in noi coraggio per lasciarci guidare e salvare da Lui, distruggi le nostre resistenze quando preferiamo vedere gli errori degli altri e non cogliere i nostri.

Rimetti, Padre Santo, i nostri debiti senza farci dimenticare che Tu hai rimesso anche quelli dei nostri fratelli e sorelle, liberaci dalla tristezza che spesso scegliamo invece della Tua gioia.

Sii benedetto, o Padre Buono con la Trinità Santissima, nei secoli dei secoli. Amen.

*Icone dipinte da Suor Marie-Paul Farran dal titolo:
Crucifixion avec Marie e Résurrection.*



21° ANNIVERSARIO delle APPARIZIONI di PARATICO

*Le apparizioni di Maria sono ancora in corso. Gli incontri con la presenza del veggente sono:
domenica 22 marzo con la processione verso la collina e
giovedì 26 con la preghiera sulla collina delle apparizioni e Santa Messa in Chiesa parrocchiale.*

Messaggi giornalieri di Maria nel mese di febbraio

Ricordiamo ai nostri lettori che i messaggi vengono aggiornati nella pagina del sito <http://www.mammadellamore.it/messaggi%20quotidiani.htm>

venerdì 27.02 Figli amati, se voi pregherete ogni giorno per la pace, diventerete strumenti di pace ed amore... sono Madre di Pace e desidero che la pace trionfi in tutto il mondo!

martedì 24.02 Figli cari, ciò che chiederete con vera umiltà in questo tempo di grazia e da questo luogo benedetto, vi sarà donato... Vi invito ad un cammino di conversione e di purificazione...

venerdì 20.02 Figli miei, continuate con la preghiera, la penitenza ed il sacrificio per la salvezza delle vostre anime e per ottenere la pace nel mondo...

martedì 17.02 Figli miei, pregate per la pace nel mondo! La pace e la serenità sono a rischio in tutto il mondo... il diavolo, figli, è inferocito ed usa le sue armi di morte e distruzione per seminare il male e il terrore... pregate!

** Dal giorno 8 al giorno 15 lo strumento di Maria ha compiuto un viaggio missionario in India. I messaggi sono rimasti privati.*

Unico messaggio pubblico è stato quello dell'11 febbraio consegnato poi nelle mani del Vescovo locale.

sabato 07.02 (primo sabato del mese) Figli amati, rifugiatevi nei nostri Cuori dai quali scaturiscono pace, amore e misericordia. Figli, lasciatevi guidare dal mio Cuore, ascoltate i miei appelli accorati, accogliete e trasmettete a tutti ciò che Gesù desidera. Fermatevi, figli, in tanto che siete a tempo! Il mondo è prossimo ad un grande, grandissima, confusione. Oh figli miei (*), ancora

odio, ancora tanto odio... Aumenteranno le guerre, le persecuzioni, gli attentati, i massacri... vedrete distruzione e morte un po' ovunque... la povertà, la fame, la sete e le malattie arriveranno senza tregua anche nelle grandi città che si credevano "protette". Figli miei, tornate a Dio, convertitevi e pregate. Figli, Io sono con voi, vi stringo tra le mie braccia... Voi pregate, pregate, pregate...

() Marco ci riferisce che dagli occhi di Maria sono scese lacrime...*

venerdì 06.02 Figli miei, non rispondete al male con il male e all'odio con l'odio, se così farete sarà la fine...

mercoledì 04.02 Figli amati, da molto tempo vi sto chiedendo di essere miei docili strumenti, sì figli, di vivere il Santo Vangelo e di costruire, con la vostra vita e la vostra testimonianza quotidiana, un mondo migliore. Non perdetevi tempo a pensare o a chiedervi se siete capaci di farlo... Voi iniziate il vostro cammino, iniziate il vostro impegno. Il Padre vi donerà i mezzi per attuare la Sua chiamata... Vi benedico.

martedì 03.02 Figli cari, pregate per chi non conosce l'amore di Dio, pregate per chi è lontano da Dio, pregate per chi vive nel buio e nel peccato. Pregate per loro...

domenica 01.02 Figli miei, la vita è un dono grande di Dio... siate riconoscenti a Dio per il dono della vita! Figli, rispettate ed amate la vostra vita e rispettate sempre la vita del fratello e della sorella... anche di chi soffre! Vi benedico con amore...

MESSAGGIO del SANTO PADRE per la QUARESIMA

«Rinfrancate i vostri cuori» (Gc 5,8)

Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è un tempo di rinnovamento per la Chiesa, le comunità e i singoli fedeli. Soprattutto però è un "tempo di grazia" (2 Cor 6,2). Dio non ci chiede nulla che prima non ci abbia donato: "Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo" (1 Gv 4,19). Lui non è indifferente a noi. Ognuno di noi gli sta a cuore, ci conosce per nome, ci cura e ci cerca quando lo lasciamo. Ciascuno di noi gli interessa; il suo amore gli impedisce di essere indifferente a quello che ci accade. Però succede che quando noi stiamo bene e ci sentiamo comodi, certamente ci dimentichiamo degli altri (cosa che Dio Padre non fa mai), non ci interessano i loro problemi, le loro sofferenze e le ingiustizie che subiscono... allora il nostro cuore cade nell'indifferenza: mentre io sto relativamente bene e comodo, mi dimentico di quelli che non stanno bene. Questa attitudine egoistica, di indifferenza, ha preso oggi una dimensione mondiale, a tal punto che possiamo parlare di una globalizzazione dell'indifferenza. Si tratta di un disagio che, come cristiani, dobbiamo affrontare.

Quando il popolo di Dio si converte al suo amore, trova le risposte a quelle domande che continuamente la storia gli pone. Una delle sfide più urgenti sulla quale voglio soffermarmi in questo Messaggio è quella della globalizzazione dell'indifferenza.

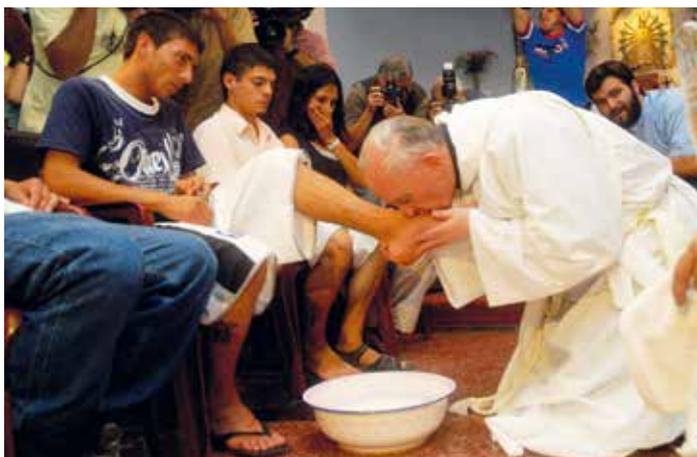
L'indifferenza verso il prossimo e verso Dio è una reale tentazione anche per noi cristiani. Abbiamo perciò bisogno di sentire in ogni Quaresima il grido dei profeti che alzano la voce e ci svegliano.

Dio non è indifferente al mondo, ma lo ama fino a dare il suo Figlio per la salvezza di ogni uomo. Nell'incarnazione, nella vita terrena, nella morte e risurrezione del Figlio di Dio, si apre definitivamente la porta tra Dio e uomo, tra cielo e terra. E la Chiesa è come la mano che tiene aperta questa porta mediante la proclamazione della Parola, la celebrazione dei Sacramenti, la testimonianza della fede che si rende efficace nella carità (cfr Gal 5,6). Tuttavia, il mondo tende a chiudersi in se stesso e a chiudere quella porta attraverso la quale Dio entra nel mondo e il mondo in Lui. Così la mano, che è la Chiesa, non deve mai sorprendersi se viene respinta, schiacciata e ferita.

Il popolo di Dio ha perciò bisogno di rinnovamento, per non diventare indifferente e per non chiudersi in se stesso. Vorrei proporvi tre passi da meditare per questo rinnovamento.

1. "Se un membro soffre, tutte le membra soffrono" (1 Cor 12,26) - **La Chiesa**

La carità di Dio che rompe quella mortale chiusura in se stessi che è l'indifferenza, ci viene offerta dalla Chiesa con il suo



insegnamento e, soprattutto, con la sua testimonianza. Si può però testimoniare solo qualcosa che prima abbiamo sperimentato. Il cristiano è colui che permette a Dio di rivestirlo della sua bontà e misericordia, di rivestirlo di Cristo, per diventare come Lui, servo di Dio e degli uomini. Ce lo ricorda bene la liturgia del Giovedì Santo con il rito della lavanda dei piedi. Pietro non voleva che Gesù gli lavasse i piedi, ma poi ha capito che Gesù non vuole essere solo un esempio per come dobbiamo lavarci i piedi gli uni gli altri. Questo servizio può farlo solo chi prima si è lasciato lavare i piedi da Cristo. Solo questi ha "parte" con lui (Gv 13,8) e così può servire l'uomo. La Quaresima è un tempo propizio per lasciarci servire da Cristo e così diventare come Lui. Ciò avviene quando ascoltiamo la Parola di Dio e quando riceviamo i sacramenti, in particolare l'Eucaristia. In essa diventiamo ciò che riceviamo: il corpo di Cristo. In questo corpo

Le Oasi "Mamma dell'Amore" nel Mondo



«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Speciale Oasi in India

Benedetto ed inaugurato l'Ospedale Pediatrico

"Dono e carezza della Mamma dell'Amore" a Khammam

Mercoledì **11 febbraio 2015** (*Giornata Mondiale del Malato*) alle ore **11.35** in India (*le 7.05 ore italiane*) è stato benedetto ed inaugurato l'**Ospedale Pediatrico** da noi fondato nella Diocesi di **Khammam** in India nello stato di **Andhra Pradesh**. L'opera è stata realizzata nel villaggio di **Morampally Banjara** (zona poverissima e periferica della diocesi, circa 100km dalla città) e da alcune settimane sta già prestando cure sanitarie ai bambini malati con particolare attenzione a quelli sieropositivi e malati di HIV-AIDS. Questa nostra fondazione è iniziata, con la posa della prima pietra, il **18 ottobre 2012** ed è stato prezioso l'aiuto di tutti voi, cari amici e benefattori, che con grande impegno avete permesso la sua rapida realizzazione. L'Ospedale realizzato ha **25 posti letto per day-hospital** (al piano terra) e **75 posti letto** (al piano primo) per i ricoveri.

L'Ospedale da noi costruito, come da accordi presi, sarà gestito dalla **Diocesi di Khammam** in collaborazione con la nostra associazione "**L'Opera della Mamma dell'Amore**" che, tramite le adozioni a distanza, aiuterà i bambini qui ospedalizzati. Sua Eccellenza Mons. Paul Maipan ha denominato questa casa della misericordia "**Ospedale Pediatrico dono e carezza di Maria Mamma dell'Amore**". Qui riportiamo i momenti più belli dell'inaugurazione.

ecco l'Ospedale di Khammam



Il Santo Padre Papa FRANCESCO, per questa memorabile occasione, ha inviato un graditissimo "Messaggio Pontificio".

Anche il Papa emerito BENEDETTO XVI ha inviato una lettera con la Sua benedizione al fondatore Marco.

Il Presidente della Repubblica Italiana Sergio Mattarella si è congratulato, tramite la Sua segreteria particolare, con una telefonata dal Quirinale appena rientrati dall'India il 16 febbraio.



Papa FRANCESCO a noi vicino con un "MESSAGGIO PONTIFICIO"

dal Vaticano, 27 gennaio 2015
alla Nunziatura Apostolica in India
per Sua Eccellenza Reverendissima

Mons. Paul Maipan - Vescovo di Khammam



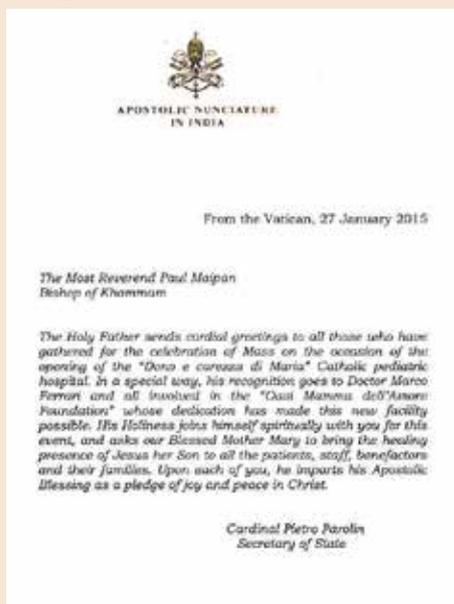
Il Santo Padre invia cordiali saluti a tutti quelli che si sono riuniti per la celebrazione della Messa in occasione dell'apertura dell'Ospedale Pediatrico Cattolico "Dono e carezza di Maria".

In modo speciale, il Suo riconoscimento va al signor Marco Ferrari e a tutte le persone impegnate della "Fondazione Oasi Mamma dell'Amore", il cui impegno ha fatto in modo che questa nuova struttura venisse realizzata.

Sua Santità si unisce spiritualmente con voi per questo evento, e chiede alla Beata Vergine Maria, Madre nostra, che porti la presenza risanante di Gesù, suo Figlio, a tutti i pazienti, agli operatori, ai benefattori e alle loro famiglie.

Su ciascuno di voi egli impartisce la sua Benedizione Apostolica, quale pegno di gioia e di pace in Cristo.

F.to Cardinal Pietro Parolin - Segretario di Stato



I momenti più belli della giornata...



L'accoglienza con il lancio di petali...



Inizio della preghiera



Taglio del nastro



Benedizione degli ambienti



Viene scoperta dal Vescovo e dal Fondatore la placca a perenne ricordo



I primi bambini ospitati nell'Ospedale



Due pazienti aprono la festa dell'inaugurazione

SALUTO del FONDATORE Marco durante l'inaugurazione

Cari bambini e fanciulli, cari amici, grazie per la vostra accoglienza.

Eccellenza carissima Mons. Paul, cari sacerdoti e religiose, cara Madre Provinciale, permettetemi innanzitutto un ricordo per l'Arcivescovo Mons. Zigmunt Zimowski che oggi doveva essere con noi ma che a causa della sua salute è ricoverato in Ospedale in Polonia. Un ricordo, una preghiera, un pensiero per lui e per tutti gli ammalati (un momento di silenzio)...

Carissimi, quasi tre anni fa mi trovo qui per la posa della prima pietra di questo Ospedale Pediatrico ed oggi, solo dopo poco

tempo, ho la gioia di essere qui per la grande festa di inaugurazione. Di tutto dico grazie al Buon Dio per aver guidato i nostri passi e per gli strumenti di questa opera, innanzitutto per il Vescovo Paul, che per primo ha seguito il progetto, e per tutti i benefattori e sostenitori che oggi ricordiamo di cuore.

Noi abbiamo costruito questa struttura, queste mura, che sono il corpo... ora le care suore e il personale medico e sanitario, in particolar modo la cara suor Lucia, si preoccuperanno dell'anima, della gestione giornaliera e dell'accoglienza dei casi più bisognosi. Prima, dopo aver tagliato il nastro e dopo la benedizione del Vescovo, ho visitato il reparto pediatrico che accoglie già 25-30 bambini e mi sono commosso nel vedere il loro sorriso e la loro calda accoglienza. Sono io, siamo noi, oggi che diciamo il nostro grazie a voi, grazie della vostra gioia e della vostra parola che ci permette di andare avanti. Sono certo che questo corpo, questa struttura avrà un'anima piena di amore, luce e misericordia per accompagnare tutti quei bambini che qui verranno e si troveranno come a casa. Auspico che questo Ospedale sia per tutti i bambini una casa accogliente e confortante. Un grazie a tutti e vi invito ogni giorno a ricordarvi di noi. Grazie di cuore e che l'Ospedale di Morampally Banjara sia un dono e una carezza di Maria per noi tutti e in modo speciale per tutti gli ammalati. Grazie a tutti.



Il Vescovo offre la ghirlanda in segno di gratitudine

Dono della sterilizzatrice Piatto di riso e legumi per tutti

LETTERA del VESCOVO di KHAMMAM all'ASSOCIAZIONE

Carissimi amici e benefattori dell'Associazione "OASI" di Paratico, il giorno 11 febbraio 2015, con una solenne cerimonia, ho avuto la gioia di benedire ed inaugurare il nuovo Ospedale Cattolico, da voi finanziato in questi anni, nel villaggio di Morampally Banjara che è stato chiamato "Dono e carezza della Mamma dell'Amore". La gioia è stata grande e sono ancora commosso per questo.

Con questa lettera mi faccio interprete dei sentimenti di tutta la popolazione, gente poverissima in questa zona della mia Diocesi, per dirvi di cuore grazie per questa importante fondazione che sta già prestando aiuto, soccorso e cure mediche a tutti gli ammalati ed in modo particolare a bambini sieropositivi e malati di HIV. Grazie anche per il materiale sanitario e le attrezzature donate, giunte dall'Italia con la delegazione, queste saranno preziosissime per il nuovo centro sanitario.

Per questa bella cerimonia e per la celebrazione della "Giornata Mondiale del Malato" (con la solenne Messa dell'11 febbraio pomeriggio) ho avuto la gioia di ricevere a Khammam il caro fondatore Marco, la sua famiglia e una delegazione dell'Associazione. Nei giorni di permanenza abbiamo visitato anche altre realtà socio-sanitarie della mia Diocesi.

Infine non posso non ricordare che il telegramma giunto dalla Santa Sede ci ha ricolmato il cuore di gioia per questo evento e siamo grati al Santo Padre Francesco che si è reso presente con questo scritto e soprattutto lo ringraziamo per il suo amore e vicinanza verso i poveri, i malati e gli ultimi.

Concludendo un grazie a Marco per l'impegno profuso per questa fondazione a Khammam, un grazie sincero a tutti i membri dell'Associazione con un invito a proseguire nell'aiuto generoso per sollevare le tante situazioni di povertà e miseria che qui abbiamo numerose. Di cuore auspico ogni augurio di bene e invoco la benedizione di Dio su voi tutti e la protezione della tenera e dolce Madre Santissima. Con benedizione apostolica.

Mons. Paul Maipan - Vescovo di Khammam

Altri momenti del viaggio missionario...



Le visite: al lebbrosario, al centro bambini handicappati mentali, al centro bambini sordo-muti e alcune scuole



L'esperienza in INDIA del nostro Vice Presidente

Cari amici, questo mio primo viaggio in India (per la prima volta anche da Vice Presidente dell'Associazione L'Opera) mi ha portato a vivere un'esperienza molto bella che voglio condividere con voi. La prima riflessione che ho fatto, nasce dalla constatazione sulla nostra quotidianità, dove siamo più o meno abituati ad avere tutto il necessario o quasi, anzi spesso abbiamo molte cose superflue che riempiono i nostri armadi, delle quali facciamo fatica a disfarcene quasi fosse un dispiacere. Noi viviamo in una società dove non avere qualche oggetto di moda diventa quasi un vuoto importante da colmare nella nostra vita.

L'arrivo a **Khammam**, dopo un lungo e faticoso viaggio con due cambi aerei e un tragitto in auto di oltre 5 ore, peraltro non sempre su strade comode, mi ha mostrato da subito una realtà molto lontana da ciò che siamo abituati a vedere qui da noi. Le case in parte in cemento sono spesso molto rovinate e costruite in modo approssimativo, anche in lamiera. Ci sono vere e proprie discariche lungo i fiumi e cielo aperto, i mezzi di trasporto sfrecciano senza distinzione di corsia e i clacson suonano all'impazzata ogni volta che si è vicini ad un veicolo per chiedere strada. I più fortunati viaggiano sulle auto e sulle ape (spesso anche in 8 persone!) o alla malparata, in assenza di mezzi motorizzati, sui carri trainati da bufali per gli spostamenti lunghi su strade spesso sterrate. Eppure nonostante una povertà a livelli che difficilmente vediamo qui da noi, tutta la gente che incontriamo, spesso scalza, è sempre o quasi sorridente. E questa è una cosa che mi ha colpito molto.

La delegazione giunta in India ha iniziato il primo giorno (10 febbraio) con la visita ai villaggi dove l'acqua potabile non c'era fino a qualche tempo prima ed è arrivata grazie alla costruzione dei nostri pozzi. A **Mittapalli** siamo stati accolti in modo caloroso dalla popolazione locale. Ancor più calorosa l'accoglienza dei bambini e del personale della prima scuola che abbiamo visitato. Dopo le danze fatte dalle ragazze di diverse età, tutti i bambini (per la maggior parte orfani o con genitori che vivono in villaggi lontani anche 100 km e quindi in modo residenziale nella scuola fatta costruire dal Vescovo) venivano intorno a noi per presentarsi e stringerci la mano; i più vivaci dopo un po' si ripresentavano ancora per dirci che il loro nome era uguale al nostro! Sono stati momenti di grande gioia per me che si sono ripetuti ad ogni incontro nelle scuole visitate.

Il giorno successivo dopo un paio d'ore di macchina abbiamo raggiunto **Moramally** dove ho visto per la prima volta il nostro Ospedale dedicato ai bambini malati di AIDS. Davvero una bella struttura per i bambini poveri di questa zona che in assenza di essa non avrebbero alcun luogo dove essere curati! Siamo stati accolti da più di 1000 persone, per la maggior parte bambini, che ci hanno fatto una grande festa ringraziandoci a gran voce a più riprese. Che emozioni incredibili! Una gioia immensa per noi dell'Associazione l'aver realizzato quest'opera, per i più poveri, nonostante le difficoltà che la crisi ha portato in Italia con enormi difficoltà nel reperire le risorse per realizzarla. Ho vissuto anche delle esperienze molto forti nei giorni successivi quando siamo andati a visitare il centro dei malati di lebbra (il lebbrosario di Khammam), il centro dei bambini handicappati, quello dei bambini malati mentali e quello dei ragazzi ciechi o sordomuti. Esperienze forti che mi hanno fatto capire l'importanza dell'Associazione che arriva ai più poveri ai più malati con un messaggio di speranza. Tutte queste, sono persone come noi, che nella vita non hanno avuto la nostra fortuna di essere in salute e che in assenza di cure possibili vivono ai margini della società, come in ghetti, e che solo grazie all'ausilio delle congregazioni di suore fondate localmente dal Vescovo possono trovare un luogo dove stare. La mattina del 12 febbraio, nel centro dei malati di lebbra, abbiamo fatto dono a tutti del sari (vestito usato dalla popolazione indiana) data la loro situazione di estrema povertà. Il fondatore Marco camminava tra di loro senza difficoltà, stringeva quelle mani senza dita o quelle braccia senza mani con tanta tenerezza che mi ha commosso... Nel pomeriggio abbiamo poi portato giocattoli, caramelle

e tante carezze nei centri degli handicappati per dar loro un po' di gioia. In particolare mi ha colpito la storia di uno di questi bambini i cui genitori alla notizia dell'handicap del loro piccolo si sono suicidati. Una cosa terribile che mostra la disperazione



in cui si vive in certe realtà. Quanto è importante il nostro contributo in luoghi come questi. Grazie a tutti gli amici di Oasi e di Opera!

Sento che davvero dobbiamo impegnarci con tanta carità verso realtà come queste. Per fare davvero la carità, con la lettera maiuscola, dobbiamo metterci tutto il nostro cuore. In questo, io per primo, sento che la strada che ho da percorrere è veramente lunga. Quanto poi dovremmo imparare da queste popolazioni. Quanti meno problemi dovremmo farci tutti nel nostro quotidiano. Viviamo molte situazioni nello stress come se fossero questioni vitali. Mentre qui ci sono popolazioni che senza l'intervento di chi si è preso a cuore il prossimo, come la nostra Associazione non avrebbero l'acqua, o un posto dove curarsi! O dove poter studiare...

Qui a Paratico, all'Opera della Mamma dell'Amore, da quando sono consigliere, da pochi mesi ricopro la carica di vice Presidente, stiamo cercando di fare il possibile per portare avanti i nostri progetti. La fatica è tanta perché la crisi ha reso la nostra società più paurosa sul futuro e quindi più preoccupata di salvaguardare lo status attuale che a pensare e preoccuparsi degli altri. Eppure, credetemi, che davvero basta che tutti ci mettiamo a fare anche poco per ottenere grandi risultati nei luoghi dove noi operiamo da tanti anni. Non c'è bisogno di essere eroi, da prima pagina, ma basta aprire il nostro cuore e cominciare a condividere i nostri doni col nostro prossimo. Così come ci insegna il Vangelo. Grazie a voi per la fiducia e grazie per questa condivisione.

Giovanni L.



Inaugurati due nuovi pozzi



Progetti di OASI in ANDHRA PRADESH città di KHAMMAM

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** (ad oggi già scavati 22 pozzi) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di **500 euro**.

Con l'inaugurazione e l'apertura dell'**Ospedale Pediatrico "Dono e carezza della Mamma dell'Amore"** nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di **"adottare a distanza"** i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno **170 euro**.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: **L'Opera Mamma dell'Amore**

quell'indifferenza che sembra prendere così spesso il potere sui nostri cuori, non trova posto. Poiché chi è di Cristo appartiene ad un solo corpo e in Lui non si è indifferenti l'uno all'altro. "Quindi se un membro soffre, tutte le membra soffrono insieme; e se un membro è onorato, tutte le membra gioiscono con lui" (1 Cor 12,26).

La Chiesa è *communio sanctorum* perché vi partecipano i santi, ma anche perché è comunione di cose sante: l'amore di Dio rivelatoci in Cristo e tutti i suoi doni. Tra essi c'è anche la risposta di quanti si lasciano raggiungere da tale amore. In questa comunione dei santi e in questa partecipazione alle cose sante nessuno possiede solo per sé, ma quanto ha è per tutti. E poiché siamo legati in Dio, possiamo fare qualcosa anche per i lontani, per coloro che con le nostre sole forze non potremmo mai raggiungere, perché con loro e per loro preghiamo Dio affinché ci apriamo tutti alla sua opera di salvezza.

2. "Dov'è tuo fratello?" (Gen 4,9) - **Le parrocchie e le comunità**

Quanto detto per la Chiesa universale è necessario tradurlo nella vita delle parrocchie e comunità. Si riesce in tali realtà ecclesiali a sperimentare di far parte di un solo corpo? Un corpo che insieme riceve e condivide quanto Dio vuole donare? Un corpo, che conosce e si prende cura dei suoi membri più deboli, poveri e piccoli? O ci rifugiamo in un amore universale che si impegna lontano nel mondo, ma dimentica il Lazzaro seduto davanti alla propria porta chiusa? (cfr Lc 16,19-31).

Per ricevere e far fruttificare pienamente quanto Dio ci dà vanno superati i confini della Chiesa visibile in due direzioni.

In primo luogo, unendoci alla Chiesa del cielo nella preghiera. Quando la Chiesa terrena prega, si instaura una comunione di reciproco servizio e di bene che giunge fino al cospetto di Dio. Con i santi che hanno trovato la loro pienezza in Dio, formiamo parte di quella comunione nella quale l'indifferenza è vinta dall'amore. La Chiesa del cielo non è trionfante perché ha voltato le spalle alle sofferenze del mondo e gode da sola. Piuttosto, i santi possono già contemplare e gioire del fatto che, con la morte e la resurrezione di Gesù, hanno vinto definitivamente l'indifferenza, la durezza di cuore e l'odio. Finché questa vittoria dell'amore non compenetra tutto il mondo, i santi camminano con noi ancora pellegrini. Santa Teresa di Lisieux, dottore della Chiesa, scriveva convinta che la gioia nel cielo per la vittoria dell'amore crocifisso non è piena finché anche un solo uomo sulla terra soffre e geme: "Conto molto di non restare inattiva in cielo, il mio desiderio è di lavorare ancora per la Chiesa e per le anime" (Lettera 254 del 14 luglio 1897).

Anche noi partecipiamo dei meriti e della gioia dei santi ed essi partecipano alla nostra lotta e al nostro desiderio di pace e di riconciliazione. La loro gioia per la vittoria di Cristo risorto è per noi motivo di forza per superare tante forme d'indifferenza e di durezza di cuore.

D'altra parte, ogni comunità cristiana è chiamata a varcare la soglia che la pone in relazione con la società che la circonda, con i poveri e i lontani. La Chiesa per sua natura è missionaria, non ripiegata su se stessa, ma mandata a tutti gli uomini.

Questa missione è la paziente testimonianza di Colui che vuole portare al Padre tutta la realtà ed ogni uomo. La missione è ciò che l'amore non può tacere. La Chiesa segue Gesù Cristo sulla strada che la conduce ad ogni uomo, fino ai confini della terra (cfr At 1,8). Così possiamo vedere nel nostro prossimo il fratello e la sorella per i quali Cristo è morto ed è risorto. Quanto abbiamo ricevuto, lo abbiamo ricevuto anche per loro. E parimenti, quanto questi fratelli possiedono è un dono per la Chiesa e per l'umanità intera.

Cari fratelli e sorelle, quanto desidero che i luoghi in cui si manifesta la Chiesa, le nostre parrocchie e le nostre comunità in particolare, diventino delle isole di misericordia in mezzo al mare dell'indifferenza!

3. "Rinfrancate i vostri cuori!" (Gc 5,8) - **Il singolo fedele**

Anche come singoli abbiamo la tentazione dell'indifferenza. Siamo saturi di notizie e immagini sconvolgenti che ci narrano la sofferenza umana e sentiamo nel medesimo tempo tutta la nostra incapacità ad intervenire. Che cosa fare per non lasciarci assorbire da questa spirale di spavento e di impotenza?

In primo luogo, possiamo pregare nella comunione della Chiesa terrena e celeste. Non trascuriamo la forza della preghiera di tanti! L'iniziativa *24 ore per il Signore*, che auspicio si celebri in tutta la Chiesa, anche a livello diocesano, nei giorni 13 e 14 marzo, vuole dare espressione a questa necessità della preghiera.

In secondo luogo, possiamo aiutare con gesti di carità, raggiungendo sia i vicini che i lontani, grazie ai tanti organismi di carità della Chiesa. La Quaresima è un tempo propizio per mostrare questo interesse all'altro con un segno, anche piccolo, ma concreto, della nostra partecipazione alla comune umanità.

E in terzo luogo, la sofferenza dell'altro costituisce un richiamo alla conversione, perché il bisogno del fratello mi ricorda la fragilità della mia vita, la mia dipendenza da Dio e dai fratelli. Se umilmente chiediamo la grazia di Dio e accettiamo i limiti delle nostre possibilità, allora confideremo nelle infinite possibilità che ha in serbo l'amore di Dio. E potremo resistere alla tentazione diabolica che ci fa credere di poter salvarci e salvare il mondo da soli.

Per superare l'indifferenza e le nostre pretese di onnipotenza, vorrei chiedere a tutti di vivere questo tempo di Quaresima come un percorso di formazione del cuore, come ebbe a dire Benedetto XVI (Lett. enc. *Deus caritas est*, 31). Avere un cuore misericordioso non significa avere un cuore debole. Chi vuole essere misericordioso ha bisogno di un cuore forte, saldo, chiuso al tentatore, ma aperto a Dio. Un cuore che si lasci compenetrare dallo Spirito e portare sulle strade dell'amore che conducono ai fratelli e alle sorelle. In fondo, un cuore povero, che conosce cioè le proprie povertà e si spende per l'altro.

Per questo, cari fratelli e sorelle, desidero pregare con voi Cristo in questa Quaresima: "*Fac cor nostrum secundum cor tuum*": "*Rendi il nostro cuore simile al tuo*" (Supplica dalle Litanie al Sacro Cuore di Gesù). Allora avremo un cuore forte e misericordioso, vigile e generoso, che non si lascia chiudere in se stesso e non cade nella vertigine della globalizzazione dell'indifferenza.

Con questo auspicio, assicuro la mia preghiera affinché ogni credente e ogni comunità ecclesiale percorra con frutto l'itinerario quaresimale, e vi chiedo di pregare per me. Che il Signore vi benedica e la Madonna vi custodisca.

(Dal Vaticano, 4 ottobre 2014 Festa di San Francesco d'Assisi)



Novità per MAGGIO 2015

Possibili incontri di PREGHIERA con la presenza di Marco

Lo strumento di Maria, il veggente e fratello Marco, ha dato la sua disponibilità a partecipare ad incontri di preghiera nella nostra Regione (eventualmente anche al nord Italia se ve n'è la richiesta) per il prossimo mese di maggio. Se **gruppi di preghiera, Cenacoli famigliari o Comunità parrocchiali** desiderano promuovere un incontro di preghiera mariano e invitare per questo Marco possono farlo scrivendo una email all'Associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore", che farà da tramite nell'organizzazione dell'incontro; l'indirizzo è mammadellamore@odeon.it

Gli incontri di preghiera, cui seguirà la testimonianza del veggente, secondo le sue disponibilità, possono avvenire il **sabato pomeriggio o sera, la domenica pomeriggio** (non la 4 domenica perché è a Paratico) e **durante tutta la settimana ma sempre nelle ore serali** (verso le 20.30). Gli incontri possono avvenire in **case private, taverne, giardini** o anche in **Cappelle o Chiese**. Questa disponibilità, offerta a tutti coloro che desiderano, è solo per il prossimo mese di maggio, mese del Santo Rosario, ed è la risposta alle numerose richieste che giungono sia a Marco che presso la segreteria associativa. Si prega, per coloro che desiderano fare l'invito ed organizzare l'incontro, di affrettare le richieste. Grazie.

(Nel sito, alla pagina, <http://www.mammadellamore.it/incontri.htm> trovate tutti gli incontri aggiornati e quelli del mese di maggio in base agli inviti dei gruppi)

MATERIALE RELIGIOSO

* Abbiamo a disposizione per chi le desidera **corone del Santo Rosario in legno d'ulivo** con la medaglia della Mamma dell'Amore ed il Sacro Cuore di Gesù.

* Sono sempre in distribuzione i **libri**:

“**Preghiamo il Santo Rosario con la Mamma dell'Amore**”, utilissimo per la preghiera di gruppo e del singolo;

“**Meditiamo il Santo Rosario**” con stralci utili per la meditazione tratti dai messaggi della Madonna;

“**Meditiamo il Santo Rosario Misteri della Luce**” con stralci tratti dai messaggi della Madonna;

“**La Via Crucis**” con meditazioni tratte dai messaggi della Mamma dell'Amore e frasi pronunciate da Gesù a S. Faustina Kowalska.

“**La Mamma dell'Amore ai suoi figli...**”: **primo, secondo, terzo e quarto volume**. È la raccolta completa di tutti i messaggi dall'anno 1994 al 2008.

* Libro con la storia delle apparizioni e alcuni messaggi in lingua francese “**Paratico - Ultimes appels du Ciel**”.

* Libretti della collana “**le Perle della Mamma dell'Amore**” con:

1° volume “**Segni, conversioni, testimonianze e guarigioni**”

2° volume “**I Dieci Comandamenti**”

3° volume “**La potenza della preghiera**”

4° volume “**La Mamma dell'Amore parla ai Sacerdoti**”

5° volume “**La Mamma dell'Amore mi parla, io vi riferisco**”.

* Sono sempre in distribuzione le **statue** del Sacro Cuore di Gesù e dell'Apostolo San Giuda Taddeo (nostro Santo Protettore) alte cm 20. Sono a disposizione di tutti i pellegrini le statue della Mamma dell'Amore, alte cm 30.

* Sono in distribuzione le **medagliette e le spille** con l'immagine della Mamma dell'Amore.

* Sono in distribuzione le **croci benedette ed esorcizzate** con la medaglia di San Benedetto. Sono disponibili di tre tipi: legno e metallo (cm 8), metallo smaltato (cm 6) e metallo smaltato (cm 3).

* Sono a disposizione **immaginette** di vario tipo con varie preghiere.

Video dell'apparizione mensile

Il momento dell'apparizione e la lettura del messaggio di domenica **22 febbraio 2015** sono stati pubblicati su YouTube, il link del video è:

<https://www.youtube.com/watch?v=z1Ko9fGn73k>

GLI INCONTRI DEL MESE...

(si informa che non è sempre garantita la presenza di Marco)

MARZO *anniversario delle apparizioni*

* **Domenica 22, a PARATICO (Brescia), processione, incontro di preghiera e consacrazione.**

Ore 14 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale “*Santa Maria Assunta*” (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

* **Giovedì 26** incontro di preghiera sulla **collina delle apparizioni di Paratico**. Alle **ore 15**, ritrovo ai piedi della collina (dove inizia la via Crucis), per la recita con Marco della **Via Crucis** seguita poi dal **Santo Rosario** meditato. Alle **ore 17** parteciperemo alla **Santa Messa** nella Chiesa Parrocchiale.

-- *Questo è il giorno del 21° anniversario delle apparizioni--*

APRILE

* **Domenica 12, a PARATICO (Brescia), incontro di preghiera sulla collina delle apparizioni**

Alle **ore 15** si terrà un incontro straordinario di preghiera direttamente sulla collina delle apparizioni con la recita della Coroncina alla Divina Misericordia (oggi la festa) e il Santo Rosario.

* **Domenica 26, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale “*Santa Maria Assunta*” (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

MAGGIO

* **Domenica 24, a PARATICO (Brescia), processione e incontro.**

Ore 14 : apertura degli ambienti, accoglienza e preghiera

Ore 15 : inizio della **processione** in onore della **Mamma dell'Amore** con partenza dall'Oasi di via Gorizia verso la collina delle apparizioni. Recita della Coroncina e del Santo Rosario

Ore 16.30 : al termine della preghiera sulla collina seguirà presso la sede il saluto-testimonianza di Marco. Seguirà la preghiera di imposizione delle mani

Ore 18.30 : parteciperemo alla **Santa Messa** celebrata nella Chiesa Parrocchiale “*Santa Maria Assunta*” (500 metri dalla nostra sede) ed è possibile confessarsi. Invitiamo i pellegrini a parteciparvi quale rendimento di grazie a Dio.

La Chiesa Parrocchiale di Paratico è aperta ogni giorno, per la preghiera personale davanti all'Eucaristia, dalle ore 7 alle 18

L'OPERA DELLA MAMMA DELL'AMORE

Mensile distribuito gratuitamente

Direttore Responsabile:

FRANCO MASSARO

Hanno collaborato:

alcuni SACERDOTI, GIULIANA,

MAURIZIO ed altri amici dell'Opera.

Redazione: via Gorizia, 30 in Paratico (Bs)

Questo numero è stato chiuso il **04.03.2015**

Autorizzazione del Tribunale di Brescia

N. 48/1998 del 26.11.1998

Edito da

ASSOCIAZIONE L'OPERA DELLA

MAMMA DELL'AMORE

casella postale n. 56 - via Gorizia, 30

25030 Paratico (Brescia) Italia

Stampa: Arti Grafiche Faiv

Grumello del Monte (Bergamo)